

**Proponente: A5.B**  
**Proposta: 2019/2612**

**del 22/10/2019**



**COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.A.D. 1658**

**del 22/10/2019**

**AREA COMPETITIVITA', INNOVAZIONE SOCIALE  
TERRITORIO E BENI COMUNI**

**Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo**

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** PROGETTO "PEDAKOS - PRESCHOOL EDUCATION DEVELOPMENT ALLIANCE FOR KOSOVO" - APPROVAZIONE SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO OPERATIVO FRA REGGIO TERZO MONDO (COORDINATORE DI PROGETTO) E COMUNE DI REGGIO EMILIA

**OGGETTO: PROGETTO “PEDAKOS - PRESCHOOL EDUCATION DEVELOPMENT ALLIANCE FOR KOSOVO” \_ APPROVAZIONE SOTTOSCRIZIONE DELL’ACCORDO OPERATIVO FRA REGGIO TERZO MONDO (COORDINATORE DI PROGETTO) E COMUNE DI REGGIO EMILIA**

**IL DIRIGENTE**

**Premesso**

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 05/02/2019 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2019/2021 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 07/02/2019 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 – Risorse finanziarie, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/2000;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 29/07/2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata la verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi dell’art. 193 del D.Lgs. 267/2000 “Variazione di assestamento al Bilancio di previsione finanziario triennio 2019/2021 e relativi allegati”;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 30/08/2019 è stato approvato il primo aggiornamento al Piano Esecutivo di Gestione 2019 a seguito della verifica degli equilibri di Bilancio “Variazione di assestamento al Bilancio di previsione 2019/2021 e dei nuovi incarichi dirigenziali di inizio mandato amministrativo”;
- che con Provvedimento n. 135704 del 10/07/2019, il Sindaco ha attribuito, sino al 31/12/2019, all’Arch. Massimo Magnani incarico di Dirigente dell’Area “Area Competitività, innovazione sociale, territorio e beni comuni”, conferito ai sensi dell’art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull’Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

**Richiamati**

- la legge 125 del 11 agosto 2014 sulla cooperazione internazionale in Italia in cui è ribadito e valorizzato il ruolo degli Enti Locali nelle politiche internazionali di cooperazione tra territori;
- il Libro Bianco della Cooperazione che pone l’accento sul ruolo della partnership pubblico-privata e della valore del fare sistema nel promuovere e sviluppare percorsi di cooperazione allo sviluppo capaci di essere leva per percorsi di internazionalizzazione dei territori (Ottobre 2012);
- l’Agenda 2030 – la nuova Agenda delle Nazioni Unite per lo sviluppo globale e locale che riconosce nel ruolo dei territori, delle sue amministrazioni, dei cittadini e nella collaborazione tra tutti gli attori locali e globali la leva chiave per combattere la povertà e offrire migliori condizioni di vita per tutti;
- l’art. 1 della Legge Regionale n. 12/2002 e la nuova legge sulla cooperazione internazionale (Legge 125/2014) che riconoscono gli Enti Locali come soggetti promotori di azioni di cooperazione internazionale;
- l’art. 1, comma 2 della Legge 125/2014 (Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo) che individua i principali obiettivi della cooperazione internazionale allo sviluppo:
  - a) *radicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile,*
  - b) *tutelare e affermare i diritti umani, la dignità dell’individuo, l’uguaglianza dei genere, le pari opportunità e i principi di democrazia e dello Stato di diritto;*
  - c) *prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche.*

**Considerato**

- che già dagli anni 70 il Comune di Reggio nell’Emilia è stato precursore dei primi progetti di solidarietà e di cooperazione decentrata sviluppati a livello italiano verso diversi paesi esteri, agendo come facilitatore di relazioni tra partner stranieri e attori del territorio, al fine di rafforzare relazioni e partenariati e favorire lo scambio di competenze tra le diverse comunità;

**Visto**

- che l’Agenzia Italiana per la cooperazione e lo sviluppo (AICS) con Decreto di iscrizione n. 2016/337/000262/0 ha approvato il Progetto “PEDAKOS - Preschool Education Development

Alliance for KOSovo”, presentato da Reggio Terzo Mondo in qualità di Capofila e di cui il Comune di Reggio Emilia è Partner;

- che in data 26/07/2019 Reggio Terzo Mondo in qualità di Capofila ha siglato con AICS il contratto per la disciplina dell'esecuzione del Progetto;

#### **Dato atto**

- che la correlazione tra qualità dell'educazione della prima infanzia e una migliore performance degli alunni negli altri livelli educativi e nel mercato del lavoro è oggi confermata da molteplici studi internazionali;
- che, come evidenziato nel Kosovo Country Report 2018, la qualità dell'istruzione a tutti i livelli rappresenta una seria fonte di preoccupazione (secondo i dati raccolti dal PISA - Programme for International Student Assessment - il Kosovo occupa la 69° posizione su un totale di 72 sistemi educativi monitorati) e che, sebbene lo sviluppo dell'educazione prescolare sia inserito tra le principali priorità nazionali, le capacità di governance del settore da parte del Ministero dell'Educazione Scienza e Tecnologia del Kosovo sono ancora limitate e la decentralizzazione ai Direttorati Comunali all'Educazione rimane incompiuta;
- che il Progetto trae origine da uno studio di fattibilità condotto in Kosovo nel periodo Luglio 2017 - Marzo 2018, coordinato da Reggio Terzo Mondo e realizzato da un'equipe mista composta da esperti in pedagogia, formazione, gestione di servizi educativi della prima infanzia e integrazione dei Balcani Occidentali messi a disposizione, oltre che da Reggio Terzo Mondo, da Comune di Reggio Emilia - Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, Reggio Children Srl, Fondazione E-35; e Associazione Childproof;
- che i Partner del Progetto sono: Reggio Terzo Mondo, Comune di Reggio Emilia, Ministero dell'Educazione Scienza e Tecnologia del Kosovo, Associazione Childproof, Agenzia per i Servizi Socio-Educativi “Shpresa e Jetes”, Istituzione prescolare “Botanika”, Università di Pristina – Facoltà di Scienze dell'educazione, Istituto Pedagogico del Kosovo, Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, Fondazione E-35, Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi;
- che il Progetto è legato all'Agenda 2030 - Goal 4 “Istruzione di qualità. Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti” che prevede i seguenti specifici obiettivi: assicurarsi entro il 2030 che tutte le ragazze/i abbiano accesso a uno sviluppo infantile di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria (4.2); costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti (4.a); aumentare notevolmente l'offerta di insegnanti qualificati entro il 2030, anche attraverso la cooperazione internazionale per la formazione degli insegnanti nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo (4.c);
- che il Progetto affronterà tre problemi specifici:
  - deboli capacità professionali del personale prescolare: direttrici ed educatrici delle scuole d'infanzia hanno una formazione datata o di bassa qualità; mancano materiali pedagogici moderni e le opportunità di aggiornamento sono scarse, costose e sporadiche; nonostante l'ingente presenza internazionale, esiste un solo programma di formazione professionale per il prescolare accreditato dal Ministero dell'Educazione Scienza e Tecnologia del Kosovo;
  - ricorso a metodi educativi top-down: le scuole d'infanzia utilizzano metodi di apprendimento “importati” che mettono al centro disciplina e obbligo di apprendimento; conseguentemente, le attività didattiche, i materiali e gli spazi educativi sono rigidi, ripetitivi; la partecipazione delle famiglie è molto debole: i genitori concepiscono la scuola come un “parcheggio” finalizzato a preparare i bambini alla scuola primaria;
  - antagonismo pubblico-privato: il rapporto tra pubblico e privato è inefficace poiché basato sulla difesa di interessi acquisiti; i privati vedono la relazione con le istituzioni come inutile a causa dell'esiguo finanziamento pubblico disponibile; sebbene solo il 30% delle scuole sia pubblico, il Ministero dell'Educazione Scienza e Tecnologia del Kosovo e i Direttorati Comunali all'Educazione tendono a escludere i privati dalle policy; i meccanismi di consultazione non sono ben istituzionalizzati: esiste un Consiglio Nazionale delle Istituzioni Prescolari, ma la partecipazione delle scuole è bassa e le sue capacità operative scarse;

- che il Progetto si pone come obiettivo generale quello di supportare le istituzioni pubbliche e gli attori privati di settore nell'implementazione del KESP - Kosovo Education Strategic Plan 2017-2021 per la componente prescolare (0-5 anni) e che lo scopo specifico dell'intervento è quello di accrescere la qualità dei servizi educativi offerti da scuole d'infanzia (3-5 anni) pubbliche, private e community-based;
- che il Progetto metterà a disposizione del Kosovo un'eccellenza italiana riconosciuta a livello mondiale: il Reggio Emilia Approach (filosofia educativa nata nelle Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia negli anni '60, basata sull'immagine del bambino come possessore di forti potenzialità e come soggetto di diritti e su 5 tratti distintivi: partecipazione delle famiglie, lavoro collegiale del personale, coordinamento pedagogico, cura dell'ambiente educativo, presenza nelle scuole di spazi di apprendimento esperienziale), permettendo così a scuole e istituzioni kosovare di sperimentare cambiamenti ispirati ai valori e all'esperienza di quest'ultimo;
- che il Progetto potrà inoltre rafforzare la posizione della donna nella società kosovara in quanto il 100% del personale prescolare è rappresentato da donne e, pertanto, il rafforzamento del sistema educativo 0-6 potrà contribuire all'empowerment femminile, garantendo formazione professionale di qualità alle insegnanti, coinvolgendo l'intera famiglia nell'educazione del bambino, aumentando la rappresentanza femminile nel dialogo con le istituzioni, migliorando un servizio essenziale per l'accesso al lavoro delle donne;
- che il Progetto ha la finalità di creare un impatto su settore prescolare e target group attraverso la definizione insieme al Ministero dell'Educazione Scienza e Tecnologia, di molteplici azioni: implementazione di un nuovo e più pertinente programma di formazione professionale per insegnanti e aumento ore complessive di formazione annua; aumento del numero di scuole che operano con un moderno approccio child-centered; individuazione di scuole pilota, oggetto di investimenti, che diventino luoghi educativi con standard europei; aumento del numero di bambini che effettuerà attività più stimolanti e innovative; crescita delle potenzialità dei minori; aumento dell'Early Child Development Index; aumento delle risorse assicurate dal Ministero dell'Educazione Scienza e Tecnologia al settore prescolare; rafforzamento del Consiglio Nazionale delle Istituzioni prescolari del Kosovo (Collegium) che consentirà di accrescere il numero di scuole aderenti, sia pubbliche che private, e che diventerà un forum di riferimento nazionale per il confronto in ambito educativo e la concertazione pubblico-privata; rafforzamento del ruolo di entrambi i genitori nel contesto scuola-famiglia e quindi nel processo educativo; miglioramento della qualità dei servizi che farà aumentare il numero di bambini iscritti e quindi il numero di madri che potranno lavorare;
- che l'innalzamento della qualità del sistema educativo prescolare kosovaro ruoterà su tre pilastri strategici d'intervento:
  - formazione professionale per accrescere le competenze professionali del personale prescolare attraverso: visite di studio presso le Scuole e Nidi d'Infanzia di Reggio Emilia, corso biennale di formazione in loco, fornitura di materiale pedagogico e allestimento di uno spazio dimostrativo in ambito accademico, creazione di un pool di formatori locali e accreditamento di un nuovo programma formativo per insegnanti;
  - buone pratiche per sostenere 15 scuole d'infanzia pilota nell'adozione del Reggio Emilia Approach, assicurando un'assistenza tecnica e finanziaria alle scuole per la progettazione di spazi educativi, partecipazione delle famiglie, riuso dei materiali ed educazione alimentare (le esperienze pilota saranno condivise con altri attori attraverso scambi pedagogici, seminari ed una mostra itinerante);
  - partnership pubblico-privato, che, grazie ad un mix di assistenza tecnica e finanziaria e allo sviluppo di una campagna informativa, sosterrà il Ministero dell'Educazione e le controparti no-profit nel processo di riforma e nel rilancio del Collegium, affinché diventi un forum di settore a livello nazionale partecipato da scuole d'infanzia pubbliche, private e community-based e istituzioni pubbliche di settore;
- che il progetto avrà una durata di 36 mesi (2019/2022) garantendo pertanto la copertura di 3 anni scolastici pieni (periodo congruo per la sperimentazione del nuovo approccio educativo);
- che le attività del Comune riguarderanno:
  - supporto all'organizzazione di visite di studio e scambio in Italia per scuole d'infanzia pilota e istituzioni pubbliche di settore presso Centro Internazionale L. Malaguzzi, Scuole e Nidi d'Infanzia e Comune di Reggio Emilia;

- supporto alla revisione dei contenuti dello Statuto e stesura di un nuovo Piano Strategico pluriennale del Consiglio Nazionale delle Istituzioni Prescolari del Kosovo (Collegium), attraverso consultazioni preliminari con il Ministero ed il Collegium; mappatura dei principali documenti ufficiali del Collegium; creazione di un gruppo di lavoro per il rilancio del Collegium; organizzazione di workshop condotti da un esperto in partenariato pubblico-privato nel settore dell'educazione della prima infanzia proveniente dal sistema integrato di Reggio Emilia;
- supporto nel contesto della fornitura di assistenza tecnica e finanziaria al "Collegium" per la realizzazione di iniziative pilota integrate (workshop, incontri, revisione di documenti, formazione a cura di un esperto in partenariato pubblico-privato nel settore dell'educazione della prima infanzia proveniente dal sistema integrato di Reggio Emilia);
- fornitura in via continuativa per l'intera durata del Progetto di un servizio di consulenza qualificata riguardante la pianificazione e gestione di servizi educativi 0-6;
- partecipazione alle attività organizzate da Reggio Terzo Mondo e/o richieste dagli esperti esterni in occasione delle azioni di monitoraggio e valutazione previste nel quadro del Progetto;
- facilitazione della redazione da parte di Reggio Terzo Mondo dei report finanziari e narrativi sia intermedi che finali richiesti da AICS, attraverso la fornitura di dati e informazioni relativi alle attività gestite;

#### **Rilevato**

- che il Progetto ha un valore complessivo di € 970.000,00 di cui € 873.000,00 coperti dal contributo di AICS e la restante parte coperta da co-finanziamento da parte dei partner di Progetto;
- che la parte di budget di cui sarà responsabile il Comune ammonta a complessivi € 12.000,00, di cui € 6.000,00 coperti da contributo AICS e € 6.000,00 co-finanziamento;
- che la parte di co-finanziamento a carico del Comune sarà garantita attraverso spese di personale dell'Ente e che pertanto non sarà necessario prevedere specifiche risorse finanziarie da destinare al progetto aggiuntive rispetto alle suddette spese;
- che Reggio Terzo Mondo, in qualità di beneficiario coordinatore, riceverà direttamente il finanziamento e provvederà poi ad assicurarne la ripartizione tra i Partner secondo le modalità specificate nel Progetto e dettagliate negli accordi operativi per la gestione e realizzazione dello stesso, trasferendo le somme secondo le modalità previste;

#### **Evidenziato**

- che per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità del Progetto, in ottemperanza di quanto previsto dall'Accordo di Partenariato sottoscritto da Reggio Terzo Mondo e Comune di Reggio Emilia e trasmesso ad AICS al momento della presentazione del Progetto PEDAKOS (Allegato A) e del Documento di Progetto approvato da AICS (Allegato B), il Comune di Reggio Emilia andrà a sottoscrivere specifico accordo operativo con il Coordinatore (Rif. Allegato C);
- che la gestione del Progetto verrà seguita, secondo le rispettive competenze, dall'Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni e dal Servizio Pianificazione, Programmazione e Controllo, referente per le progettazioni europee, che definiranno, con successivi atti e ognuno in relazione a quanto di propria competenza, le modalità di attuazione del Progetto medesimo, in particolare la collaborazione con la Fondazione E35, che supporterà il Comune in qualità di esperto tecnico nella realizzazione dell'intero Progetto;

#### **Visti**

- ALLEGATO A \_ Accordo di Partenariato;
- ALLEGATO B \_ Progetto;
- ALLEGATO C \_ Accordo operativo;

**Dato atto** che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dirigente dell'Area "Area Competitività, innovazione sociale, territorio e beni comuni", Arch. Massimo Magnani;

**Attesa** la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

**Atteso inoltre** che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

#### **Visti**

- lo Statuto Comunale (art. 56 e 57);
- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2019/2021, approvato con di Giunta Comunale n. 16 del 30/01/2019, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012;

#### **DETERMINA**

- di **approvare** la sottoscrizione dell'accordo operativo fra Reggio Terzo Mondo (Coordinatore di Progetto) e Comune di Reggio Emilia per la disciplina dell'esecuzione del Progetto "PEDAKOS - Preschool Education Development Alliance for KOSovo" (Allegato C);
- di **dare atto** che i Dirigenti dell'Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni e del Servizio Pianificazione, Programmazione e Controllo provvederanno, con propri atti e secondo le rispettive competenze, a dare realizzazione alle attività previste dal Progetto.